



COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA

UNITA' SERVIZI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI
C.so Garibaldi n. 24 – 37069 Villafranca di Verona

AVVISO PUBBLICO

per la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di Enti partner disponibili alla co-progettazione e realizzazione di interventi a favore della popolazione giovanile di Villafranca di Verona.

Periodo 1 Aprile 2024 – 31 Marzo 2026 (con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni)

PREMESSE

- Il Comune, in quanto rappresentante degli interessi della collettività locale, nel quadro della programmazione regionale e locale, organizza e gestisce i servizi rivolti alla persona e alla comunità.
- Si evidenzia sempre più la necessità di creare risposte puntuali alle esigenze e ai bisogni che i giovani esprimono, con offerta di servizi, interventi e progetti diversificati ed innovativi.
- La partecipazione di tutti gli stakeholders locali nel sistema di co-progettazione e costruzione di politiche giovanili rappresenta la possibilità di condividere codici di lettura del contesto sociale, definire le priorità di intervento e rendere tutti i partecipanti protagonisti delle scelte politiche. Da una parte l'Amministrazione Comunale si obbliga a interloquire con i cittadini e le loro rappresentanze sociali e, dall'altra, le singole realtà locali si confrontano tra loro, fondendosi in un percorso condiviso di welfare di comunità.
- Il Comune di Villafranca di Verona intende riconoscere concretamente il particolare ruolo svolto dai soggetti del Terzo Settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini, nella realizzazione di attività e interventi in risposta a bisogni generali e particolari dei giovani e della comunità. Si intende in questo modo dare attuazione al principio di sussidiarietà che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali ad interesse generale, agli enti del terzo settore, sia nella fase di programmazione, che in quelle di progettazione, gestione e valutazione;
- La Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del cosiddetto "terzo settore" riconosciuti come partecipanti attivi alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi sociali dando facoltà agli enti pubblici di promuovere azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità.

- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328” prevede che *“...al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi.”*
- La Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell’ANAC con oggetto “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” ha specificato che *“le disposizioni di settore in materia di affidamenti di servizi sociali prevedono la possibilità di effettuare affidamenti a soggetti del terzo settore in deroga all’applicazione del Codice dei Contratti, introducendo il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali al fine di consentire agli organismi del privato sociale la piena espressione della loro progettualità”;*
- Il D.Lgs n. 117/2017 art.55 “Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore” riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell’autonomia e favorendone l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici.
- La sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020, affrontando il tema del rapporto tra la pubblica amministrazione e gli enti del terzo settore (ETS), disciplinato dall’art 55 del Codice del Terzo settore (CTS - D.Lgs. n. 117/2017), afferma: *“...l’art.55 CTS, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, (nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici provvedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona), il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo CTS”;*
- Il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 recante *“Linee Guida sul rapporto tra pubbliche Amministrazioni ed Enti del terzo settore negli artt. 55 - 57 del D.LGS. N. 117/2017 (codice del terzo settore)”* prende atto della sentenza 131 della Corte Costituzionale e delle modifiche introdotte dal Codice degli Appalti e fornisce un quadro di riferimento procedurale uniforme, relativamente a percorsi di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, lasciando spazio comunque all’autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Pubblici ed individuando la co-progettazione come una metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, non più limitato solo ad interventi innovativi e sperimentali;

Ciò premesso

IL COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA

nell’ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dall’art. 6 della legge 328/2000 intende procedere alla

Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di Enti partner disponibili alla co-progettazione e realizzazione di interventi a favore della popolazione giovanile di Villafranca di Verona.

L'accordo di collaborazione (in forma pubblica) relativo alla co-progettazione per i servizi e gli interventi, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Villafranca di Verona e il/i soggetto/i selezionato/i, avrà decorrenza il 1 Aprile 2024 – 31 Marzo 2026 (con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni)

Art 1 - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso, frammentato e sempre più incerto. La nostra società è stata, in questi ultimi anni, caratterizzata da profonde trasformazioni sociali e culturali che hanno amplificato fragilità, sia individuali che relazionali, scontratesi con intermittente connessione di reti territoriali prive di un disegno di politiche davvero condiviso. Villafranca è da sempre caratterizzata da una sovrabbondanza di iniziative e progettualità di tipo sociale, aggregativo e culturale con una difficile messa in rete delle stesse. Tra le realtà associative o informali presenti sul territorio non si assiste ad una tangibile economia della condivisione delle risorse umane e materiali, nella direzione di una più proficua sostenibilità delle loro stesse attività.

Questo contesto ha reso necessaria una riflessione sulle tradizionali modalità di lettura dei bisogni e di erogazione delle conseguenti risposte nel nostro territorio tali da portare nei servizi, anche sulla spinta di novità normative recentemente introdotte, l'esigenza di sperimentare il cambiamento di approccio in diversi ambiti afferenti ai Servizi rivolti ai giovani nella fascia 15-30 anni.

Risulta quindi oggi doveroso promuovere e consolidare la ricomposizione tra i soggetti istituzionali e i diversi attori del welfare presenti nella comunità territoriale.

Negli ultimi anni si è mostrata fondamentale per gli amministratori comunali e i tecnici del servizio socio-educativo riordinare e integrare il proprio sapere con quello degli altri soggetti che operano nel territorio con la finalità di sviluppare una lettura integrata degli interventi in atto, razionalizzare e valorizzare azioni e risorse per facilitare percorsi di inclusione efficaci e ridurre dispersioni economiche.

Il Comune di Villafranca intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale attraverso l'orientamento delle attività alla co-progettazione: un sistema di welfare locale capace di leggere in modo integrato i bisogni dei giovani e delle agenzie che a vario titolo si occupano del mondo giovanile e in grado di garantire la loro presa in carico e l'accompagnamento verso il servizio più adeguato.

Gli orientamenti da tenere in considerazione nella co-progettazione sono:

a) La centralità della dimensione e funzione pubblica dei servizi (siano essi gestiti direttamente dall'Ente o in convenzione con il terzo settore) per il ruolo e la responsabilità del Comune nei confronti dei cittadini, che si declina nell'essere innanzitutto luogo di riferimento per l'ascolto, l'accoglienza e la trattazione dei problemi che essi vivono e pongono. La funzione "pubblica" si caratterizza nell'assunzione di un metodo orientato a garantire maggiore benessere, equità sociale, possibilità di accesso e pari opportunità.

b) L'esercizio di un ruolo di tutela del Comune a partire dal riconoscimento del cittadino come soggetto e protagonista del servizio o quanto meno del proprio percorso di vita: ne deriva che la costruzione di servizi è in primo luogo l'attivazione di contesti in cui i cittadini siano messi nella condizione di esprimere una domanda e di concorrere a definire una soluzione sostenibile ed efficace. In questo senso i servizi si caratterizzano come realtà

che accrescono, rafforzano e sviluppano relazioni sociali.

c) L'attenzione ad una qualità dei servizi che per il Comune, quale attore delle politiche giovanili, significa interrogarsi insieme al terzo settore sul senso e sulle opzioni che si vogliono mettere in campo, sugli strumenti per sintonizzarsi con i problemi/domande dei giovani cittadini, per leggere e trattare le questioni, per costruire delle analisi fondate e, in seguito, proporre risposte coerenti ed efficaci. Le riflessioni vanno costantemente applicate alla verifica tra obiettivi e risultati e all'analisi dei processi, ed è per questo motivo che la co-progettazione deve essere intesa come un "percorso", non come un punto di arrivo. La qualità dei servizi oggetto della stessa dovrà essere rimodulata costantemente dai soggetti partecipanti.

d) Centralità del lavoro di rete. Nella convinzione che, per i Servizi comunali, soprattutto quelli legati all'ambito di intervento del presente bando, la "rete" è una strategia di intervento efficace al fine di produrre una o più risposte, un'articolazione flessibile e personalizzata ai bisogni emergenti. Costruire la rete significa l'avvio di un'azione di ricerca tra i soggetti coinvolti al fine di ridimensionare il più possibile il gap tra ciò che si realizza e ciò di cui il territorio necessita.

e) Risposta alle situazioni di difficoltà. Integrazione tra la visione pubblica e la visione di chi sul territorio può intercettare il bisogno, per promuovere una lettura del mondo giovanile non solo come oggetto di erogazioni di prestazioni, ma come soggetto protagonista. Co-progettazione vuol dire facilitare i processi di coinvolgimento dei soggetti e far sì che siano i protagonisti attivi del loro stesso cambiamento.

I soggetti del Terzo Settore sono chiamati a concorrere all'individuazione degli obiettivi della programmazione locale e a partecipare con gli Enti locali alla definizione di progetti per servizi e interventi rivolti ai giovani del territorio nella fascia 15-30 anni.

La co-progettazione è ritenuta dall'Amministrazione comunale quale strumento volto alla definizione e realizzazione di una programmazione sociale condivisa tra i diversi soggetti territoriali interessati.

In particolare la scelta di attivare una procedura di selezione per servizi socio-educativi, aventi ad oggetto la gestione **di interventi innovativi e sperimentali nei servizi rivolti al mondo giovanile** destinata in via preferenziale a soggetti del terzo settore, trova giustificazione:

1. Nell'attenzione dell'Amministrazione Comunale per il terzo settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto;
2. Nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio-educativi prevalentemente come imprese non profit;
3. Nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del terzo settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi.

La co-progettazione si configura, infatti, come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali, instaurando una relazione di partenariato con il Comune riconosciuto anch'esso come promotore, fautore e regista delle politiche di benessere pubblico.

La possibilità di collaborazione con soggetti del terzo settore attraverso il sistema della co-progettazione arricchisce l'Amministrazione Comunale della competenza, esperienza e storia degli Enti nel settore e della possibilità di coinvolgere il territorio di Villafranca di

Verona in progettualità sovra-comunali rivolte a giovani in movimento in dinamiche extra territoriali.

I principi di adeguatezza ed economicità dell'azione amministrativa pubblica implicano in particolare la verifica e l'accertamento dei sotto elencati punti:

- I che gli obiettivi che il Comune si propone di conseguire comportino l'effettiva opportunità di affidare ad un soggetto terzo la gestione di uno o più servizi;
- I che sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche del soggetto e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerando e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;
- I che l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

Lo strumento della co-progettazione ha come obiettivo e come metodologia di lavoro la possibilità di trovare Amministrazione Comunale e Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a costruire risposte efficaci alle domande sociali dei giovani, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. La collaborazione di diversi enti nella gestione dei servizi prevede la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che deve assicurare la qualità dei processi organizzativi; in questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio anche a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

È ormai consolidato che la forte attenzione all'interesse locale e il riconoscimento condiviso con il privato sociale aumenta la tutela dell'interesse pubblico che coincide con la ricerca del bene comune; è in forza di questo interesse che si è deciso di sperimentare la forma della co-progettazione.

Si invitano pertanto gli Enti del Terzo Settore a presentare proposte progettuali nella consapevolezza che l'ente pubblico ha un ruolo imprescindibile di regia e di coordinamento, che si fonda sulla valorizzazione del terzo settore e del lavoro in rete e che tale pubblica istruttoria si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente le forme di rapporto già consolidate in quanto i soggetti che saranno coinvolti nella realizzazione dei progetti, assumeranno un ruolo attivo fondato sulla condivisione di responsabilità, risorse e competenze tra pubblico e privato. ,

Art 2 - AREE DI INTERVENTO E COSTRUZIONE DI RISPOSTE SOSTENIBILI

Premessa:

Il Servizio Politiche Educative, su mandato dell'Amministrazione comunale, opera sul territorio del Comune di Villafranca dal 2005 e svolge la propria attività nei riguardi di bambini, ragazzi, giovani, famiglie, gruppi, associazioni nell'ambito di servizi socio-educativi e culturali. Il servizio agisce tramite la formulazione di progetti educativi caratterizzati da intenzionalità e continuità, volti a contribuire alla promozione dell'agio sia dei singoli che della comunità locale, agendo per il perseguimento di tali obiettivi, sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul sistema familiare, sul contesto ambientale e sull'organizzazione dei servizi in campo educativo. L'essere e lavorare sul territorio ha consentito di favorire il lavoro di rete e di comunità.

In ambito di intervento nei confronti dei giovani, in questi anni, il Servizio si è occupato di:

- | Raccolta e analisi di dati sui bisogni educativi e di animazione del territorio, seguendo il metodo della “ricerca – azione”;
- | Progettazione, programmazione, organizzazione, attuazione e/o gestione di servizi, verifica e valutazione di interventi a favore del mondo giovanile;
- | Progetti di promozione e prevenzione socio – educativa e culturale nel territorio;
- | Progetti educativi rivolti a giovani con disagio sociale, culturale e familiare;
- | Progetti di animazione socio – culturale e impiego creativo del tempo libero per la comunità locale;
- | Collaborazione con gli Assistenti Sociali del Comune, che si occupano di famiglie e giovani, per la progettazione e realizzazione di interventi;
- | Creazione e mantenimento di una rete, come facilitatori di processi, per l'emersione di bisogni e la relativa attivazione di progetti attraverso il coinvolgendo del territorio.

Le Aree di intervento sociale oggetto della co-progettazione e su cui saranno costruite delle risposte sostenibili sono:

1. **Area FORMAZIONE** :

- formazione rivolta ai giovani e al mondo dell'associazionismo giovanile;
- sostegno alle associazioni/Enti del territorio che si occupano di interventi a favore dei giovani;
- percorsi formativi che possono prevedere anche il coinvolgimento di genitori, insegnanti e figure educative;
- Formare e/o accompagnare le associazioni o gruppi di giovani alla realizzazione di eventi;

2. **Area DEL TEMPO LIBERO:**

Attività ludiche finalizzate alla socializzazione e legate al “tempo libero”, quale risorsa per l'incontro tra giovani e realtà associative territoriali, aprendo la possibilità a giovani del territorio di mettere a disposizione le loro competenze. A titolo di esempio eventi ricreativi quali:

- serate ludiche con giochi in scatola e giochi di ruolo;
- incontri per la promozione del gioco degli scacchi e relativi tornei;
- serate di intreccio creativo, ricamo, cucito, uncinetto;
- Escape room;
- Paint e Drink;
- serate cineforum.

3. **Area PREVENZIONE**

Area di sviluppo in collaborazione con il Servizio Sociale Comunale e gli Enti territoriali che si occupano di problematiche di devianza e fragilità giovanile, quali, per esempio, il Consultorio Adolescenti e il Servizio per le Dipendenze e il gioco patologico.

- Sostegno ai giovani e alle loro famiglie che attraversano un periodo di fragilità, con l'attivazione di interventi educativi-formativi;
- attivazione di percorsi laboratoriali rivolti al contrasto della dispersione scolastica;
- attivazione di percorsi individualizzati di supporto educativo – psicologico;

4. AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE:

Sviluppo di progettualità rivolti allo “Stare bene” con se o con gli altri. A titolo esemplificativo:

- attivazione di percorsi di sostegno allo studio;
- aula studio;
- apertura del Centro Giovani come luogo di ritrovo e socializzazione con un tempo non strutturato;
- aperitivi rivolti a ragazzi e ragazze avanti ad oggetto varie tematiche inerenti la cura di sé;
- esperienze legate al fare e al saper fare da svilupparsi anche nel periodo estivo;
- momenti di ritrovo, espressione e confronto;
- corsi e laboratori;
- eventi culturali.

Art 3 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. realizzare interventi a favore della popolazione giovanile di Villafranca di Verona; questo obiettivo dovrà concretizzarsi attraverso la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse, la messa in rete di conoscenze, competenze e risorse.
2. creare un tavolo permanente che possa rappresentare la realtà territoriale e volto ad individuare possibilità di progettazioni innovative anche accedendo a bandi e finanziamenti a valenza extra comunale.
3. Potenziare lo spazio del Centro Giovani quale luogo di aggregazione e di sviluppo di iniziative a favore dei giovani.

Art. 4 - AMBITO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Comune di Villafranca di Verona, capoluogo e frazioni.

Art. 5 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente co-progettazione avrà durata biennale e decorrerà dal 1 Aprile 2024 – 31 Marzo 2026 (con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni).

È facoltà dell'Amministrazione Comunale interrompere anticipatamente il percorso qualora si evidenziassero situazioni di evidenti contrasti e difficoltà di collaborazione tra gli Enti presenti al tavolo di co-progettazione tali da pregiudicare il corretto adempimento dei servizi progettati.

Art. 6 - STRUMENTI DI CO-PROGETTAZIONE

Tavolo di Co-progettazione

Strumento principale del percorso di co-progettazione è il “tavolo di co-progettazione”, una sorta di “cabina di regia” nel quale saranno rappresentati, oltre all'Amministrazione Comunale di Villafranca di Verona, gli Enti ritenuti idonei alla co-progettazione attraverso il presente avviso.

È presieduto da personale tecnico del Comune di Villafranca di Verona.

La sua durata è la medesima del presente avviso.

La convocazione può avvenire, oltre che su richiesta dell'Amministrazione Comunale, su richiesta dell'eventuale Soggetto capofila o su richiesta di un singolo soggetto.

Si riunisce con cadenza minima trimestrale.

Il tavolo, oltre che luogo di confronto e approfondimento, ha il compito principale di condividere e decidere:

1. le linee di intervento su cui agire in via prioritaria;
2. le azioni da intraprendere;

3. la competenza nella gestione, organizzazione e modalità operativa degli interventi e dei servizi che si intendono attivare;
4. le modalità di collaborazione e di collegamento tra i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi individuati nel presente bando;
5. la valorizzazione economica, così come la gestione delle risorse finanziarie a disposizione del *“tavolo di co-progettazione”*.
6. Il Tavolo di co-progettazione, nel corso della sua durata di validità, potrà valutare ed accogliere a co-progettare eventuali altri ETS che richiedano di partecipare e rispettino i requisiti previsti nel bando in oggetto.

Gli Enti presenti al tavolo di co-progettazione saranno co-titolari dei servizi/progetti offerti insieme al comune di Villafranca di Verona, e potranno per conto dello stesso gestire eventuali introiti economici derivanti da quote di compartecipazione dell'utenza o da altre entrate legate all'utilizzo degli Spazi a disposizione per interventi di politica giovanile. Le eventuali entrate economiche dovranno essere contabilizzate dall'Ente attuatore delle iniziative ed entreranno a pieno titolo nel budget a disposizione del Tavolo di Co-progettazione.

Verbale del tavolo di co-progettazione

Gli atti del *“Tavolo di co-progettazione”* saranno verbalizzati, sottoscritti da tutti i partecipanti e conservati agli atti nel rispetto della tutela delle opere di ingegno e della concorrenza. Le scelte sottoscritte nel verbale del tavolo di Co-progettazione diventeranno vincolanti nei confronti degli stessi partecipanti.

Quanto indicato nel verbale del Tavolo sarà inteso come strumento per la definizione degli impegni tra le parti.

Il verbale deve contenere per le scelte intraprese, la descrizione dei 5 punti precedentemente indicati ed in particolare l'impatto delle risorse economiche a disposizione per le azioni intraprese.

Art. 7 - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

I servizi e progetti oggetto della procedura devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

Gli operatori destinati alle attività educative devono essere adeguatamente preparati e costantemente aggiornati in materia socio-educativa e di intervento con i giovani, nonché possedere adeguato titolo di studio o (in carenza) comprovata esperienza curriculare ed essere capaci di lavorare con il sistema dei Servizi (sociale, sanitario, scolastico, etc.) e con la comunità locale.

Gli operatori che potranno intervenire per attività ausiliarie generiche non devono possedere requisiti professionali specifici.

Gli operatori che verranno coinvolti nelle attività della co-progettazione devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità al fine di condividere con il maggior consenso le scelte intraprese in sede di co-progettazione.

Il Comune di Villafranca di Verona potrà chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

I soggetti attuatori delle progettualità sono tenuti al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative ed infortunistiche nei confronti del personale dipendente, assumendo le relative complete responsabilità. Sono a carico dei soggetti aderenti tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al socio lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque nei termini previsti dalla contrattazione collettiva nazionale del settore. Per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, si deve far riferimento ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

Art. 8 - SOGGETTI AMMESSI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente bando è rivolto a tutti gli enti del Terzo Settore che abbiano tra gli obiettivi statuari la promozione di attività a favore della popolazione giovanile.

Dovranno a tale scopo presentare lo statuto dell'associazione.

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del terzo settore che, in qualsiasi forma, singola o associata, siano interessati ad operare per la realizzazione degli obiettivi e per le finalità indicate. I soggetti potranno partecipare in **forma singola** o associata costituendo in tal modo una **“Rete di soggetti”**.

Rete di soggetti

Al fine di garantire efficacia, sviluppo e sostenibilità alle diverse azioni che il presente Avviso intende sviluppare all'interno delle finalità e degli obiettivi, i singoli soggetti potranno formalizzare un accordo di partenariato (vedi all. 3) sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti, e finalizzato al presente avviso. La scelta di partecipare in “Rete di soggetti” non è da intendersi come delega alla partecipazione al percorso di co-progettazione, bensì un ulteriore strumento di condivisione e dialogo su principi e messa in rete di singole risorse al fine di arricchire e potenziare il tavolo di co-progettazione.

Nell'ottica di promozione e coinvolgimento di più realtà giovanili, la “Rete di soggetti” potrà essere costituita anche da gruppi di giovani organizzati, ma non strutturate come ETS.

In Gli Enti che sottoscriveranno l'accordo di partenariato dovranno indicare nello stesso il **Soggetto capofila** a cui spettano i seguenti compiti:

- | rappresentanza dei partner della rete;
- | coordinamento e programmazione nella realizzazione delle azioni che si andranno a prevedere in sede di co-progettazione;
- | ruolo di interlocutore preferenziale nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
- | Gestione amministrativa delle azioni intraprese dallo stesso o da uno degli Enti partner della rete rappresentata.

Ulteriori requisiti richiesti ai Soggetti Capofila di rete e agli Enti che partecipano Individualmente::

1. requisiti amministrativi

- non trovarsi in alcune delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023 per quanto applicabile;
- non trovarsi in alcuna situazione di irregolarità fiscale, previdenziale, assicurativa e infortunistica o di altri oneri normativamente previsti;
- di essere iscritto al registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) al n. _____.
- di applicare al personale dipendente (se presente) il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi territoriali e aziendali vigenti.

2. requisiti tecnico-professionali

- perseguire nel proprio statuto finalità di natura ricreativa/promozionale, preventiva, educativa, formativa nei confronti del mondo giovanile;

- aver realizzato le succitate attività nel biennio anteriore alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Art. 9 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.
- Per Rete di soggetti: mancata sottoscrizione del **Documento di partenariato**
- che nella selezione non raggiungeranno il punteggio minimo di 70 punti.

Art. 10 - SPAZI STRUMENTI E MATERIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Nel percorso di co-progettazione oggetto del presente avviso il Comune di Villafranca di Verona, oltre a personale tecnico del Comune e a risorse economiche di cui all'art. 11, mette a disposizione alcuni spazi da utilizzare per la realizzazione delle iniziative frutto del percorso di co-progettazione. Nello specifico l'Amministrazione Comunale individua lo stabile "Centro Giovani" per la realizzazione di attività. La struttura è ubicata in via Fantoni 44; dispone di un ampio salone e due stanze ad uso ufficio-laboratorio, oltre porzione di tettoia adibita, in parte, a skate park. La struttura, seppur con primaria finalità nello sviluppo di attività rivolte ai giovani, potrà essere utilizzata anche per altre attività non rientranti tra quelle previste dalla coprogettazione.

Potranno inoltre essere messi a disposizione occasionalmente gli spazi del Centro Anck'io in via della Speranza 11, già in gestione al Servizio Politiche Educative oltre ad altri in disponibilità dell'amministrazione Comunale.

Le attività si potranno svolgere anche in altri Spazi nella disponibilità di un Ente rappresentato nel tavolo di co-progettazione.

I soggetti selezionati dovranno mettere a disposizione, materiali, attrezzature, arredi, strumentazioni e quant'altro utile e necessario per la realizzazione dei progetti proposti.

ART 11 - RISORSE FINANZIARIE

Le risorse stimate per la co-progettazione, l'organizzazione e la cogestione degli interventi e dei servizi dell'area Politiche giovanili di cui al presente avviso pubblico messe a disposizione dal Comune di Villafranca di Verona, a titolo di compensazione degli oneri derivanti dalla gestione dei servizi oggetto della presente co-progettazione, per il periodo 1 Aprile 2024 – 31 Marzo 2026 (con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni) sono pari a complessivi € così suddivisi:

2024	2025	2026	2027	2028
€15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Le risorse finanziarie messe a disposizione di Comune potranno essere implementate dall'Amministrazione Comunale con successivi provvedimenti.

Nel corso della co-progettazione finanziamenti "esterni" (bandi di fondazioni, sponsorizzazioni...) potranno implementare le risorse a disposizione.

I partecipanti alla manifestazione di interesse **devono prevedere una propria compartecipazione sotto forma di cofinanziamento al percorso di co-progettazione**; tale cofinanziamento può consistere in risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) o non monetarie (beni materiali e strumentali, risorse professionali, attività e prestazioni aggiuntive, etc.).

ART 12 - MODALITÀ E DATA DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

La manifestazione di interesse relativa al presente avviso va indirizzata al "Comune di Villafranca di Verona" tramite posta elettronica certificata (PEC) a protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it . e dovrà avere ad oggetto la seguente dicitura "**Manifestazione di interesse - co-progettazione e realizzazione di interventi a favore della popolazione giovanile di Villafranca di Verona**

Termine ultimo per la presentazione delle domande sarà **il giorno Lunedì 18 Marzo .entro le ore 12,00.**

Art 12.1 Domanda di RETE DI ENTI

Nel caso di presentazione di manifestazione d'interesse da parte di una Rete di Enti, la domanda dovrà contenere, a pena di esclusione dalla presente procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello (**All. 1_istanza_partecipazione**);
- documento descrittivo (1 per ogni singolo Ente aderente alla Rete) con indicazioni del referente per la co-progettazione (**All. 2_curriculumAssociazione**);
- documento di partenariato sottoscritto da tutti i rappresentanti legali dei singoli Enti aderenti come da fac-simile (**All. 3_Accordo_partenariato**).
- **copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente Capofila;**

Art 12.2 Domanda di Singolo Ente

Nel caso di presentazione di domanda di manifestazione d'interesse da parte di singolo Ente, la domanda dovrà contenere, a pena di esclusione dalla presente procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello (**All. 1_istanza_partecipazione**);
- documento descrittivo (1 per ogni singolo Ente aderente alla Rete) con indicazioni del referente per la co-progettazione (**All. 2_curriculumAssociazione**);
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ente;

Art. 13 - MODALITÀ' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate da una Commissione Tecnica appositamente costituita valutando:

CRITERI	PUNTI
Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito di competenza del presente bando.	max 25
Dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione quale possibile cofinanziamento, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso.	max 25
Radicamento nel territorio (valutazione di effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati nell'ambito del presente avviso).	max 30
Ipotesi progettuali future e progettualità da promuovere sul territorio.	max 20

Saranno ritenuti idonei alla co-progettazione gli Enti che avranno totalizzato almeno 70 punti.

Nel caso di Rete di Enti la valutazione sarà complessiva ed il punteggio sarà unico per l'intera Rete di Enti.

ART 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO COMUNALE

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, le risorse comunali saranno erogate tramite concessione di contributo, alle condizioni e con le modalità stabilite solo a titolo di copertura dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai partner progettuali selezionati per la loro partecipazione alla realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

Gli importi riconosciuti ai singoli partecipanti non dovranno superare quanto previsto in sede di co-progettazione e adottati con provvedimenti amministrativi.

La liquidazione avverrà tramite erogazione di contributo economico, previa trasmissione da parte del/degli Enti partner di regolare richiesta e rendicontazione dell'attività svolta durante il periodo di riferimento. In ogni caso l'importo del contributo non potrà differenziarsi da quanto deliberato in sede di tavolo di co-progettazione.

ART 15 - CONVENZIONE

Al termine della procedura di selezione degli Enti da ammettere alla co-progettazione sarà stipulata apposita convenzione che dovrà essere sottoscritta tra le parti. Nello specifico riprenderà dettagliatamente quanto espresso nel presente Avviso.

ART 16 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONE

Il/i soggetto/i selezionato/i soggetti selezionati è/sono responsabile/i, senza riserve ed eccezioni, dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi, a cose o persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento dell'attività per fatto proprio o del personale addetto.

Il/I soggetto/i selezionato/i dovrà/anno stipulare apposita polizza di assicurazione per responsabilità civile verso terzi che copra ogni rischio (materiale, morale, esistenziale e biologico) secondo i parametri mediamente in uso di risarcimento per danni a persone o cose e responsabilità civile.

Copia della suddetta polizza dovrà essere consegnata in sede di sottoscrizione della convenzione.

ART 17 - TRATTAMENTO DEI DATI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

La partecipazione alla procedura in questione equivale ad esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, con riferimento alla attività di trattamento

dati relativi alla partecipazione alla selezione, raccolti presso l'interessato, si forniscono le seguenti

informazioni:

a) Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di Villafranca di Verona con sede in Corso Garibaldi, n. 24 37069 Villafranca di Verona @mail: protocollo@comune.villafranca.vr.it
PEC: protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it tel.: +39045/6339111

b) Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Villafranca di Verona può essere contattato attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@comune.villafranca.vr.it

c) Finalità e base giuridica: i dati personali, che gli interessati sono tenuti a fornire ai fini dell'ammissione alla procedura, sono trattati per tutti gli adempimenti connessi alla procedura di gara cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari in materia di procedure di gara per l'affidamento di servizi;

d) Diritti dell'interessato: in qualità di interessato, il richiedente può esercitare i diritti previsti dal Capo III del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare. A tal fine può rivolgersi a: Comune di Villafranca di Verona, dirigente dell'Area Amministrativa ed al Responsabile della Protezione dei dati indicato al punto b). Il Titolare, Comune di Villafranca di Verona, ai sensi dell'articolo 13 paragrafo 3 del Regolamento UE 2016/679, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti per una finalità diversa da quella individuata nel precedente punto c), procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità, oltre ad ogni ulteriore informazione necessaria ex articolo 13 paragrafo 2 del Regolamento stesso;

f) Diritto di proporre reclamo: in base a quanto previsto dall'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale;

g) il trattamento dei dati personali risulta necessario al fine del conferimento dell'incarico e della successiva esecuzione del contratto, e pertanto il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura e successivamente dell'esecuzione delle azioni della co-progettazione;

h) oggetto dell'attività di trattamento: il trattamento riguarda le seguenti categorie di attività: raccolta, archiviazione, registrazione e elaborazione tramite supporti informatici, comunicazione al personale dipendente del Comune di Villafranca di Verona coinvolto nel procedimento e ai membri di eventuali commissioni designati dall'amministrazione;

i) modalità di trattamento: il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento. Il trattamento è effettuato con modalità in parte informatizzate e comprende le operazioni o il complesso di operazioni necessarie (raccolta, archiviazione informatica e cartacea, elaborazione, pubblicazione) per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto c);

j) Misure di sicurezza: i dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure;

g) Comunicazione e diffusione: i dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali. Indicativamente, i dati vengono comunicati al personale dipendente del Comune di Villafranca di Verona coinvolto nel procedimento e ai membri della eventuale commissione di gara designati dall'Ente o altre pubbliche amministrazioni. Sono previste, altresì, comunicazioni pubbliche relative alla procedura di gara.

ART 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Per eventuali informazioni e chiarimenti si comunica che l'ufficio competente per il procedimento è l'ufficio Politiche Giovanili (tel. 0456339138/107), mail lorenza.farina@comune.villafranca.vr.it o francesco.maistri@comune.villafranca.vr.it.
Il Responsabile del procedimento è il dott. MAISTRI Francesco.

Villafranca di Verona,

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA
Dott.ssa Nadia Caramore